La Federcalcio ha invocato la massima severità

Oggi alla Lega gli incidenti di Napoli

Il Fuorigrotta squalificato per 4 giornate? - Domani la decisione per Salerno

MILANO, 30.

Si credeva che data la festività del primo maggio il giudice sportivo della Lega domani non tenesse la consueta riunione del mercoledì: invece è bastata una telefonata in Lega per appurare che domani il giudice sarà regolarmente al suo posto, come già è avvenuto a Natale ed in altre festività.

Ma stavolta avrà un incarico assai grosso: dovrà vagliare gli incidenti di Napoli e prendere le misure necessarie tenendo conto di tutte le circostanze attenuanti o aggravanti, nonchè dell'esposto fatto dal Modena per chiedere il risarcimento dei danni subiti. Il giudice inoltre dovrà prendere atto dei numerosi precedenti tentativi d'invasione verificatisi a Napoli: e perciò si prevede che la sua sentenza sarà dura, severa, come richiede la gravità dei fatti (si parla di una squalifica di quattro giornate al campo di Fuorigrotta, della vittoria al Modena e di una multa di sei milioni di lire al Napoli), come del resto è stato auspicato dallo stesso Consiglio Federale nella riunione di ieri quando è stata chiesta una punizione esemplare sia per il Napoli che per la Salernitana, sebbene come è noto a Salerno i fatti sono andati assai diversamente essendosi verificati gli incidenti come reazione ai brutali maltrattamenti inflitti dalla polizia ad un isolato invasore.

Per quanto riguarda la Salernitana gli incidenti verranno esaminati dalla Lega semiprofessionisti che ha sede a Firenze e che in genere tiene le sue riunioni il giovedì: anche per la Salernitana ovviamente si prevede che verrà data partita vinta al Potenza e che sarà comminata una squalifica di campo che però non dovrebbe essere superiore alle due giornate tenuto conto di tutte le circostanze attenuanti (e nonostante anche nel caso della Salernitana ci sia stato un esposto della società danneggiata ovvero il Potenza).

Bisognerà vedere però se le sentenze si avranno subito come sarebbe augurabile o se invece i due giudici riterranno necessari supplementi d'inchiesta o quanto meno attendere l'arrivo degli esposti inoltrati dalle società danneggiate: in questo caso comunque il rinvio non dovrebbe essere superiore ad una settimana.

Per quanto riguarda il Napoli infine pare che i dirigenti partenopei stiano già cercando la sede per il prossimo incontro casalingo che vedrà gli azzurri opposti al Bologna: e pare che la sede più idonea possa essere il campo del Bari che appunto sarà libero in quella giornata essendo i «galletti» impegnati in trasferta.

Oggi nel calcio

Di scena le «coppe»

Dundee-Milan per la Coppa dei campioni, Torino-Verona e Atalanta-Bari per la coppa Italia - Domani Olanda-Brasile

Neanche il Primo Maggio il calcio osserverà una giornata di riposo: approfittando della festività infatti oggi si svolgeranno le semifinali di Coppa Italia e il retour match della partita Dundee-Milan, semifinale della Coppa dei Campioni. Questa indubbiamente costituisce il motivo di centro della giornata anche perchè dovrebbe permettere di assistere all'ingresso dei rossoneri in finale (ove si misureranno con la vincitrice di Benfica-Fenyoord).

Infatti il «diavolo» si presenta in casa degli scozzesi con un vantaggio cospicuo avendo vinto l'incontro di andata per 5 a 1: e sebbene il capitano del Dundee Bobby Cox (che non sarà della partita venendo operato proprio oggi) assicuri che sorretti dal pubblico amico i calciatori locali hanno buone probabilità di farcela, la situazione appare estremamente favorevole al Milan cui basterà una attenta difesa per qualificarsi.

In più c'è da considerare che il Milan potrà schierare una delle sue migliori formazioni con l'unica eccezione dell'assenza dell'infortunato Sani.

Rientreranno infatti Ghezzi, David, Benitez, Maldini e Rivera che erano rimasti a riposo nel match con il Genoa: e per quanto riguarda gli altri non si può dire che saranno estremamente affaticati assendosi limitati a «passeggiare» contro i grifoni rossoblu (ed avendo vinto ugualmente, quasi senza volerlo, per un fortunato goal di Altafini). La formazione del Milan sarà dunque la seguente: Ghezzi; David, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Pivatelli, Altafini, Rivera, Barison.

Per quanto riguarda la Coppa Italia invece le due semifinali in programma oggi avranno luogo a Torino e a Bergamo. A Torino contro i granata saranno di scena i gialloblu del Verona: una squadra modesta ovviamente, ma una avversaria che i torinesi faranno bene a non sottovalutare in quanto il Verona è giunta alle semifinali proprio vincendo a Torino contro la Juventus. Il precedente dovrebbe mettere in guardia i locali e quindi è difficile che stavolta il Verona riesca a fare il bis: tanto più in quanto il Torino dovrebbe essere potenziato dai rientri di Locatelli e Peirò. E poi sembra che la squadra granata sia tornata in una condizione di forma accettabile, almeno a giudicare dalla vittoriosa conclusione dell'ultima trasferta di Vicenza.

Anche a Bergamo saranno di fronte una squadra di serie B (cioè il Bari) ed una squadra di serie A (ovvero l'Atalanta). Il match dovrebbe risultare assai meno combattuto perchè i galletti si sono spremuti a fondo domenica per battere il Foggia in una partita importante per la classifica ed il prestigio, mentre l'Atalanta al contrario ha giocato un incontro di tutto riposo a Palermo facendosi sconfiggere senza battere ciglio e lasciando a riposo uomini chiave come Domenghini, Mereghetti e Roncoli.

Per finire si può aggiungere che mentre il Brasile sarà di scena domani ad Amsterdam contro l'Olanda (con buone probabilità di ottenere una vittoria che valga a rasserenare ulteriormente il clan carioca) ancora oggi si svolgeranno diversi incontri amichevoli. Tra questi merita una particolare menzione il match che l'Inter giocherà a Cagliari sia perchè dovrebbe servire a stringere rapporti di amicizia e di alleanza tra i due club, sia perchè rappresenterà la tappa del viaggio dell'Inter alla volta di Roma ove domenica l'attende una partita di grande impegno: una partita in cui non sarà più in gioco lo scudetto ma sarà sicuramente in ballo il prestigio e l'orgoglio di grandi campioni, a cominciare dall'ex interista Angelillo.

ALTAFINI è tornato segnare contro il Genoa: anche oggi dovrebbe ben figurare

Il «Pr. Melton» alle Capannelle

Sei ottimi velocisti si daranno battaglia nel Premio Melton oggi alle Capannelle

La più importante corsa romana in pista dritta vede, in genere, vittoriosi i tre anni sui «vecchi». A Loto e Timberland spetta quest'anno il compito arduo di difendere una tradizione favorevole; ma certo ormai difficile è il compito dei due rappresentanti della generazione 1960 contro avversari del valore di Conte Valperga, Priolo, Chiriqui e Buckingham.

N. B. - Inizio della riunione ore 15. Ecco i nostri favoriti: 1. corsa: Bewick, Tilde; 2. corsa: Anpresemicio, Versana; 3. corsa: Reisicin; 4. corsa Tuber, Achillea; [illegible]a: Oriolo, Conte Valperga; [illegible]a: Monitor, Moreau; 7. [illegible]heo, Blow; 8. corsa: [illegible]uscinia.

Scandalo in serie C

Novara denunziato per un tentativo di corruzione

MILANO, 30

Un nuovo scandalo nel calcio: ed ancora una volta la squadra incriminata è il Novara che già l'anno scorso è statoretroceso dalla B alla C per tentativo di corruzione in occasione della partita sul campo della Sambenedettese.

Stavolta il tentativo è stato effettuato in direzione diversa: infatti un noto mediatore di partite si è recato dal capitano del Fanfulla Ravani offrendogli 550 mila lire (ovvero 50 mila lire a giocatore) se la sua squadra avesse battuto domenica il Varese, un diretto concorrente del Novara nella lotta per la promozione nel Girone A della Serie C.

Il capitano del Fanfulla si è guardato bene dall'accettare l'offerta che invece ha denunziato ai suoi dirigenti e alla Federcalcio, e per meglio dimostrare la loro assoluta «buonafede» i calciatori del Fanfulla si sono impegnati così poco con il Varese da essere battuti per 3 a 1.

Ciononostante è chiaro che l'ufficio inchieste della Federcalcio si è subito premurato di indagare per l'accertamento delle responsabilità: il tentativo infatti rimane in tutta la sua gravità ad onta del risultato contrario alle speranze del Novara, e pur trattandosi di corruzione «a vincere» anzichè «a perdere». Fino a questo momento le informazioni trapelate affermano che gli inquisitori hanno potuto accertare punto per punto la veridicità della denunzia del capitano del Fanfulla: e quindi una grave minaccia pende sul capo del Novara anche se i dirigenti della squadra piemontese stanno correndo precipitosamente ai ripari per dissociare la loro responsabilità dall'azione del mediatore di partite.

Così pare che a Novara sia già stato rintracciato un tifoso disposto a testimoniare di essersi incaricato di sua iniziativa e a sue spese del tentativo di corruzione senza che il Novara ne fosse assolutamente al corrente: per cui ora a Novara si spera che tutto finisca in una bolla di sapone e soprattutto senza alcuna condanna nei confronti della società. Ma bisognerà vedere se i giudici della Lega si accontenteranno del capro espiatorio offerto loro in pasto: bisognerà vedere soprattutto se gli inquisitori non hanno già trovato prove inconfutabili della responsabilità del Novara.

Oggi Lazio Savona al Flaminio

Oggi la Lazio giocherà in amichevole al "Flaminio" contro la squadra del Savona allenata dall'ex biancoazzurro Furiassi. La partita servirà per intensificare la preparazione della Lazio ed anche per visionare due giocatori del Savona in predicato di indossare i colori laziali. Si tratta per la precisione dell'interno Cucchi e del terzino Ballardini.

Il campionato di serie B

Finalmente la Lazio che ci voleva

Serrato duello tra Bari e Brescia per la terza promozione — Sempre più accesa la lotta in coda

Non poteva essere un turno da forti scossoni per la classifica, e non lo è stato. Chi ci ha rimesso di più, forse è stato il Messina, bloccato in casa dal «disperato» Parma, anche perchè l'arbitro ha voluto indulgentemente interpretare un fallo di Silvagna su Calzolari in piena area. Ma la perdita del Messina è trascurabile: il suo vantaggio sulla Lazio è passato da 4 punti a 3. Questo è tutto; e se abbiamo sottolineato questa trascurabile perdita, è proprio per dimostrare che in definitiva tutto è rimasto come prima, per quel che riguarda la lotta per la promozione.

La Lazio ha vinto, il Brescia e il Bari pure. Anche il Verona, stentatamente, con una rete dell'esordiente Jaconissi, è riuscito ad avere ragione della resistenza dell'Alessandria. Quindi proprio tutto come prima. Una giornata tranquilla. Troppo tranquilla, se si considera che in un totale di 10 partite ben sei si sono concluse in parità, e quattro di esse senza reti. Se una sorpresa poteva esserci, essa poteva venire facilmente dalla Lazio, da quella Lazio che in casa era solita abbandonare ogni prudenza rimettendoci in prestigio e in classifica.

Ma a lungo andare anche i sordi riescono a intendere, e pertanto domenica Lorenzo non ha fatto discostare la Lazio dal modulo di gioco che gli è più congeniale. La Lazio aveva di fronte una squadra ricca di vitalità e di orgoglio, aveva da guardarsi da qualche frizzante puntata dell'ex Pinti, aveva soprattutto da sfatare questo complesso casalingo. Il complesso — facendo uso del cervello — è stato sfatato. Pinti è stato bloccato (anche se è stato sfortunato!) e l'Udinese pure con tutta la sua vivacità non è riuscita a farle lo sgambetto. Una Lazio finalmente accorta, prudente, bene organizzata al centrocampo, con maggiore spazio in avanti per sfruttare l'arma del contropiede.

Ecco, questa era la Lazio che si voleva. Continuasse su questo metro, essa non dovrebbe avere altre preoccupazioni, anche se Bari e Brescia sono rimasti lì, a un tiro di schioppo. Un'altra osservazione ci resta da fare e riguarda proprio queste due squadre impegnate in un serrato duello. Bisognerebbe stabilire, delle due, qual è quella più in forma, qual è quella che ha maggiori doti di fondo, in una parola qual è quella che ha maggiori possibilità di spuntarla. Stando agli ultimi risultati, bisognerebbe accordare una leggera preferenza al Brescia, autore di una vittoria sul Simmenthal-Monza sostanziata da ben quattro reti. Il Bari, invece ha lottato duramente col Foggia, e ha anche usufruito di un calcio di rigore per giungere alla sua striminzita vittoria.

Sia il Simmenthal che il Foggia sono squadre che non hanno preoccupazioni, ecco perchè la vittoria del Brescia sembrerebbe più indicativa. E tuttavia non bisogna trascurare che tra Bari e Foggia c'è una vecchia, antica rivalità, una rivalità che non è mai stata superata da motivi di simpatia regionalistica. Le due squadre si sono battute con lo stesso slancio e il Foggia sarebbe stato ben disposto a tirare il collo alla... cugina borese. Pertanto a noi sembra che ancora più importante del successo del Brescia, sia quello del Bari, malgrado le apparenze.

Comunque si tratta di una indicazione che non può suggerire alcun giudizio anticipato. Il duello durerà ancora a lungo forse, anche se domenica prossima il Bari sarà ospite dell'ultima classificata e il Brescia della prima... La quale ultima classificata la Lucchese, sta avendo un tardivo ritorno di fiamma come dimostrano la sua vittoria sulla Triestina e il recente pareggio colto a Cosenza.

Como e Sambenedettese, avendo entrambe pareggiato, l'una sul campo della Triestina, l'altra in casa bloccata dal Catanzaro, hanno raggiunto la Alessandria. A due punti troviamo il Parma. La lotta in coda si fa sempre più serrata. Un pareggio previsto quello fra le due deluse del campionato, Lecco e Padova. Piuttosto a sorpresa, invece, quello colto dalla Pro Patria a Cagliari. Hanno forse tirato i remi in barca anche i sardi?

Michele Muro

Da oggi la «Vuelta»

Anquetil favorito

Defilippis al G. P. Peugeot, Baldini in gara a Imola

Per i «forzati della bicicletta» anche il primo maggio sarà giornata d'intenso lavoro.

Da Gijon prenderà il via la «Vuelta». La corsa a tappe spagnola che si concluderà a Madrid, quest'anno si disputerà in 15 tappe di cui due a cronometro su un percorso di 2.282 chilometri. Saranno alla partenza cinque squadre straniere di dieci corridori ciascuna e quattro squadre spagnole, ed i partenti risulteranno perciò 90. Gli italiani che partecipano a questa gara sono quelli della San Pellegrino con il neo campione d'Italia (versione Lega) Marino Fontana, con Meco Vincenzo e Aldo Moser.

Favorito d'obbligo della «Vuelta» sarà Anquetil, anche in virtù delle due tappe a cronometro che sono in programma il primo giorno nella seconda semitappa e il dodicesimo giorno nella seconda semitappa. Da non trascurare comunque sono anche le possibilità dei belgi della GBC Liberts fra i quali spiccano Sorgeloos, Schroeders e Van Geneugden e che saranno diretti da Driessens.

Gli italiani saranno in corsa con qualche possibilità, questa almeno è l'opinione di Della Torre, il Direttore sportivo della San Pellegrino, che ha dichiarato che gli italiani non sono andati in Spagna per vedere cosa succede alla «Vuelta» ma bensì per farsi valere.

***

Defilippis e Balmamion come Bailetti, Conterno, Sartore, Barale, Zilioli, Agazzi, Gentina e Gimmi saranno alla partenza del Gran Premio Peugeot che si disputerà appunto oggi a Montbliard dove hanno sede gli stabilimenti della casa automobilistica francese. Auguriamo loro di essere anche all'arrivo. La casa torinese si è spesso impegnata all'estero ma putroppo senza troppa fortuna.

***

Ad Imola infine si disputerà il Gran Premio Termozeta. Si tratta di un carosello tutto spettacolo e dovrebbe risultare di scarso interesse tecnico nonostante che siano annunciati alla partenza (stando alle ultime notizie) tutti i migliori «pro» italiani fatta eccezione per coloro che sono impegnati all'estero.

Il circuito (ricavato sul tracciato dell'autodromo di Imola) misura 2950 metri e sarà ripetuto dai concorrenti 40 volte per un totale di 118 chilometri.

Se ne avranno motivo, anche in considerazione della corta distanza, Mealli (Campione d'Italia versione UVI), Baldini, Pambianco, Babini, Nencini, Adorni, Battistini, Trapè e compagni potrebbero dar vita ad una frenetica giostra da 40 e passa all'ora.

e. b.

ANQUETIL è il gran favorito della «Vuelta» che scatta oggi

Battendo ai punti Moyer

Dupas mondiale dei medi junior

NEW ORLEANS, 30

Il titolo mondiale dei medi junior ha cambiato proprietario: il detentore Denny Moyer è stato infatti battuto da Ralph Dupas che di conseguenza è il nuovo campione della categoria. L'incontro si è concluso ai punti sull'arco delle quindici riprese ma la vittoria di Dupas è stata netta ed indiscutibile.

Attingendo alle sue notevoli doti di classe e facendo in più sfoggio di una aggressività inconsueta Dupas ha cominciato ad accumulare punti di vantaggio sin dalle prime riprese: ha leggermente rallentato la sua azione nell'undecimo round dando l'impressione di essere affaticato ma poi si è ripreso brillantemente concludendo in bellezza con due round velocissimi.

RAI TV programmi

Oggi

primo canale

10,30	Roma: consegna	delle Stelle al merito del lavoro Telecronista Luciano Luisi
15,00	Sport	Ripresa diretta di un avvenimento
17,30	La TV dei ragazzi	a) Piccole storie: «Celestino in fondo al mare»; b) Lassie: «La nuova maestra»; c) Braccobaldo show
19,00	Telegiornale	della sera (prima ediz.)
19,15	Sport	Cronaca registrata di un avvenimento
20,15	Telegiornale sport	
20,30	Telegiornale	della sera (seconda ediz.)
21,05	Almanacco	di storia, scienza e varia umanità
22,05	Vivere insieme	a cura di Ugo Sciascia. XII: Il ritorno del padre prodigo, di Edoardo Anton.
	Telegiornale	della notte.

secondo canale

21,05	Telegiornale	e segnale orario
21,15	Abuso di autorità	Racconto sceneggiato. Con Pedro Armendariz, Margo
22,10	Sport Notte sport	Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine:

Domani

primo canale

8,30	Telescuola	15: terza classe.
16,20	Il tuo domani	Rubrica di informazioni per i giovani
17,30	La TV dei ragazzi	a) Gli stivali delle sette leghe; b) Le isole Filippine; c) Vita delle foglie.
18,30	Corso	di istruzione popolare.
19,00	Telegiornale	della sera (prima ediz.)
19,15	Uccelli della palude	Documentario
19,35	Produrre di più	Corso di zootecnica e «La TV degli agricoltori»
20,15	Telegiornale sport	
20,30	Telegiornale	della sera (seconda ediz.)
21,05	Perry Mason	«Moda di primavera». Son Raymond Burr, Barbara Hale.
21,55	Cinema d'oggi	a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
22,35	Ieri	Cronache del nostro tempo.
23,05	Telegiornale	della notte.

secondo canale

21,05	Telegiornale	e segnale orario.
21,15	Rendez-vous	Show di Line Renaud. Con Renato Carosone Riprese dirette e inchieste di attualità. Segue: Notte sport.
22,30	Giovedì sport	

controcanale

Reticenza scandalosa

Il telegiornale, sia sul primo sia sul secondo canale, ha fatto assai meno del suo dovere, ieri sera, in rapporto ai risultati della consultazione elettorale. Alle notizie è stato dedicato il minimo indispensabile: un collegamento con il Viminale, per trasmettere i risultati provvisori della Camera letti da Taviani; un confronto tra i dati odierni e quelli del 1958 che sembrava fatto apposta per non favorire i telespettatori nel giudizio (date le proporzioni ridotte del video, la via più diretta sarebbe stata quella di fare il confronto partito per partito, invece, si è scelta la strada di dare prima il complesso di una tornata e poi quello di un'altra. Così, avanzate e arretramenti sono apparsi assai meno chiari). Neanche un'immagine è stata riservata all'Italia viva e vera, all'attesa dei risultati dinanzi alle sedi dei partiti e dei giornali.

Poi si è passati al commento politico: e qui, il comportamento della TV ha rasentato lo scandalo. Il telegiornale, infatti, non ha saputo far altro che collegarsi con Palazzo Chigi per offrirci una dichiarazione di Fanfani, il quale, con viso di circostanza e voce spenta, si è limitato a osservare vagamente che «i partiti della maggioranza hanno migliorato o conservato sostanzialmente le loro posizioni» e ha aggiunto che la DC «si è confermata partito di maggioranza relativa, anche se in più ridotti limiti»; del fatto saliente di questo voto, la potente avanzata del PCI, nemmeno una parola; del raddoppio del PLI e del crollo delle destre assolutamente nulla. A queste lacune, tuttavia, avrebbe dovuto appunto supplire la TV. Fin dal primo pomeriggio di ieri, le agenzie avevano diffuso numerose dichiarazioni dei leaders, tra le quali quella di Togliatti: il telegiornale avrebbe avuto il preciso dovere di sollecitarne delle altre, in modo da offrire ai telespettatori un primo panorama, il più completo possibile, dei giudizi dei vari partiti. E invece, dopo Fanfani, ci si è affrettati a voltar pagina, per parlare degli altri avvenimenti di politica interna e internazionale.

Ora, può anche darsi che chi, come i dirigenti di via Teulada, ha registrato la campagna elettorale sul video dando una costante e faziosa preferenza agli argomenti e agli oratori della DC, non sia lieto adesso del giudizio espresso dal popolo italiano. Ma quel giudizio c'è e rimane: e non serve proprio a nulla che la TV si bendi e si tappi le orecchie nel tentativo di diminuirne la portata.

Il resto della serata è trascorso, sul primo canale, sul filo di uno spiritoso film americano: qualche spunto di critica di costume e l'interpretazione di Ginger Rogers e Clifton Webb ne erano i motivi di maggiore interesse.

g. c.

radio

Oggi

NAZIONALE

Giornale radio: 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Il cantagallo; 7,10: Almanacco; 7,55: È nacque una canzone; 8,20: Il nostro buongiorno; 10,30: Per sola orchestra; 11: Strapaese; 11,15: Due temi per canzoni; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,25-14: Microfono per due; 14: I complessi di Peppino di Capri e i Barimars; 14-14,15: Trasmissioni regionali; 14,15: Motivi di festa; 16,15: Mio fratello negro; 17,25: Concerto di musica operistica; 18,20: Cantano Claudio Villa, Betty Curtis e Renato Rascel; 18 e 50: La voce dei lavoratori; 19,10: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra; 19 e 53: Una canzone al giorno; 20,30: Applausi a...; 20,35: Le mani. Radiodramma di Danilo Telloli; 21,35: Canzoni e melodie italiane; 22: Oleografie e melodie dell'Ottocento

SECONDO

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,35: Canta Tony Dallara; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma italiano; 9,15: Ritmo-fantasia; 9 e 35: Pronto, qui la cronaca; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,35-12,30: Voci alla ribalta; 12,30-13: Trasmissioni regionali; 13: Il Signore delle 13 presenta; 14-14,15: Trasmissioni regionali; 14,15: Iridescenze musicali; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Piccolo complesso; 15 e 35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,35: Motivi scelti per voi; 16,50: Il tè degli stranieri; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Musiche dagli schermi europei; 18,35: I vostri preferiti; 19 e 50: Musica sinfonica; 20,35: Ciak; 21: Orchestre in controluce; 21,35: Giuoco e fuori giuoco; 21,45: Musica nella sera.

TERZO

17: Non si muore soli. Radiodramma di Alfred Andersch; 18,20: Wilhelm Friedemann Bach; 18,40: L'Istituto di Studi Romani; 18: Luigi Dallapiccola; 19,15: La Rassegna Teatro; 19,30: Concerto di ogni sera: Karol Szymanowsky; César Franck; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Antonio Vivaldi; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Costume; 21,30: Musica primitiva e popolare nel Sud e nel Centro America (III); 22,15: Il romanticismo spagnolo

Domani

NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua francese; 8,20: Il nostro buongiorno; 10,30: L'antenna; 11: Strapaese; 11 e 15: Due temi per canzoni; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,25-14: Italiane nel mondo; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il topo in discoteca; 17,25: Musiche israeliane; 18: Padiglione Italia; 18,10: La crisi della famiglia (IV); 18,30: Concerto del Quartetto Lenox e del pianista John Browning; 19,10: Cronache del lavoro italiano; 19,20: C'è qualcosa di nuovo oggi a...; 19,30: Motivi in giostra; 19 e 53: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Viaggio sentimentale; 21: La volpe e l'uva. Tre atti di Guilherme Figueiredo.

SECONDO

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,35: Canta Anita Sol; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma italiano; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,35: Giro del mondo con le canzoni; 10,35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,35: Trucchi e controtrucchi; 11 e 40: Il portacanzoni; 12-12,20-13: Trasmissioni regionali; 13: Il Signore delle 13 presenta; 14: Voci alla ribalta; 14,45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni; 15,15: Ruote e motori; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,35: Canzoni nel cassetto; 16,50: Complesso di Jonah Jones; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Tartarino e la canzone; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,35: La fattoria della speranza; 21: Pagine di musica; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz

TERZO

18,30: L'indicatore economico; 18,40: Recenti problemi e progressi della meteorologia; 19: Paul Hindemith; 19,15: La Rassegna Cultura francese; 19,30: Concerto di ogni sera: Ludwig van Beethoven, Aram Kaciaturian; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Claude Debussy; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Sergei Prokofiev; 22: Dibattito. Che cosa resta della questione meridionale.